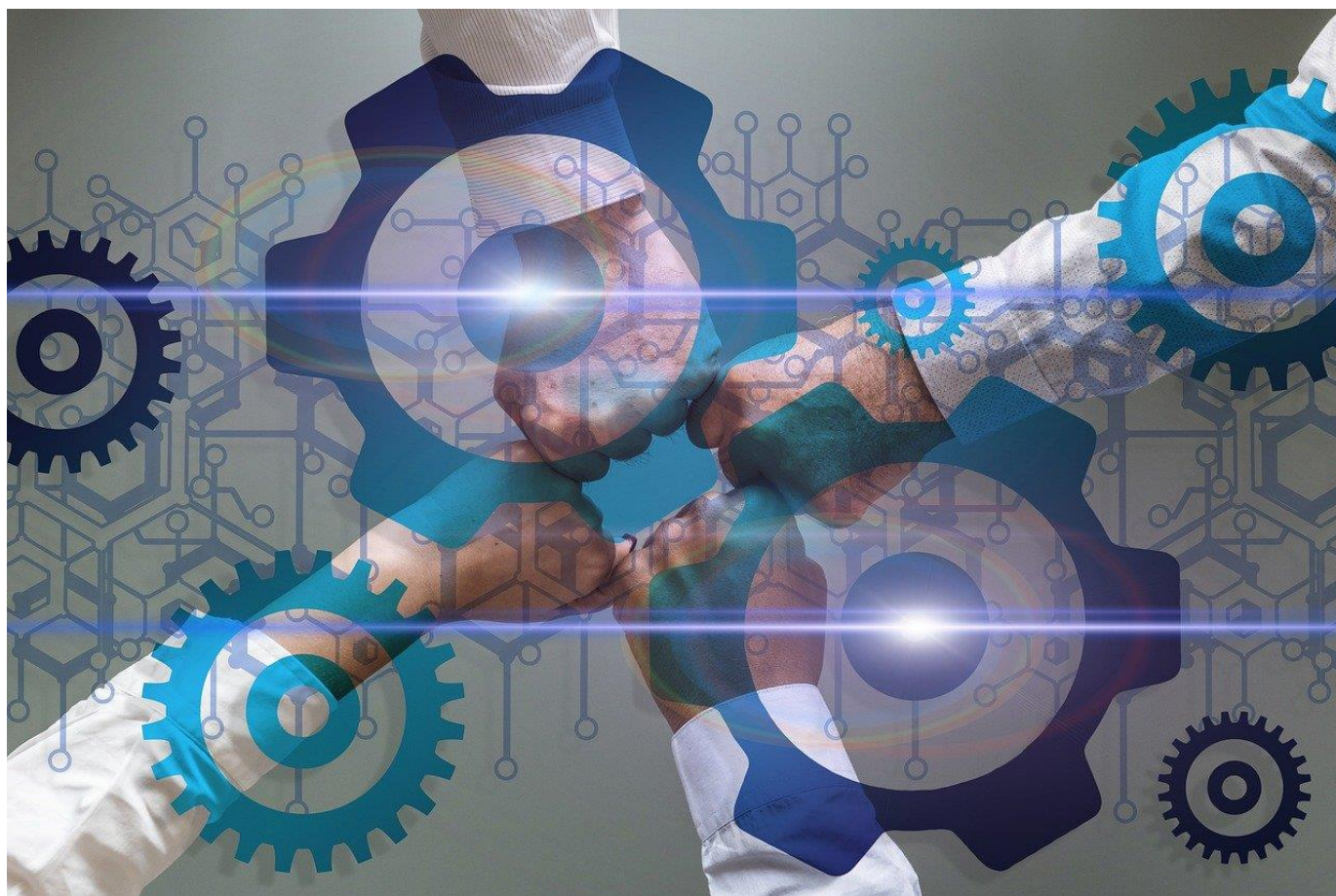


Bilancio Sociale 2025

IL TORPEDONE COOPERATIVA SOCIALE



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE	3
2. NOTA METODOLOGICA	3
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	4
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	9
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	15
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	21
7. PRINCIPALI AZIONI	24
8. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	42
9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE <i>ASSET</i> COMUNITARI.....	45
10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	46
11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE.....	47

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

Il Bilancio 2025 consolida l'andamento positivo degli anni precedenti, registrando un utile significativo che riflette l'efficacia stabile delle azioni intraprese, che hanno consolidato il rafforzamento della posizione della cooperativa nel panorama del Terzo Settore.

Gli ingressi stabili, legati a progetti specifici, confermano la capacità della cooperativa di attrarre risorse e sfruttare i finanziamenti. Questo garantisce sostenibilità economica e sviluppo aziendale.

I nuovi membri del Coordinamento Strategico hanno portato competenze fresche e una visione diversificata per il futuro. Al contempo, Il Torpedone ha mantenuto salda la propria missione sociale, consolidando l'approccio di comunità e l'attenzione ai bisogni del territorio, pur curando la performance economica.

La cooperativa ha continuato a sperimentare la co-programmazione e co-progettazione fin quando è stato presente il lavoro all'interno del Piano di Zona, in linea con il Codice del Terzo Settore.

Questo consolida il suo ruolo da protagonista nel welfare partecipativo. In conclusione, il 2025 è stato un anno di stabilizzazione, solidità finanziaria e nuove idee per il futuro. Il Torpedone dimostra di avere la visione e gli strumenti per affrontare le sfide future con rinnovata energia.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

I destinatari di questo documento sono, in prima istanza, i soci lavoratori, i soci volontari ed i dipendenti che concretamente operano nella Cooperativa. Inoltre tutti gli altri soggetti che sono con lei in relazione: enti pubblici e privati, utenti, collaboratori. Gli aspetti che si vogliono privilegiare sono quelli di evidenziare la qualità dei servizi prestati, l'ambiente di lavoro e l'aspetto relazionale, facendo emergere anche le eventuali insufficienze. Un'apposita commissione si è incaricata di raccogliere i dati emersi attraverso la distribuzione di questionari rivolti all'utenza, nei vari centri operativi.

I questionari sono stati predisposti dallo psicologo che con noi collabora.

Il Bilancio Sociale è il risultato composito del Nuovo Consiglio di Amministrazione che con il coordinamento del Presidente, ha raccolto i dati, elaborandone poi la stesura.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	IL TORPEDONE COOPERATIVA SOCIALE
Codice fiscale	02406760963
Partita IVA	02406760963
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	Via Picasso, 13 - 20092 - CINISELLO BALSAMO (MI) - CINISELLO BALSAMO (MI)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A114048
Telefono	02 6121651
Fax	026121651
Sito Web	www.torpedone.org
Email	amministrazione@torpedone.org;
Pec	torpedone@pec.confcooperative.it
Codici Ateco	88.10.00

Aree territoriali di operatività

Il Torpedone è attivo in diverse comunità:

1. Cinisello Balsamo
2. Distretto di Cinisello Balsamo
3. Bovisio Masciago
4. Milano
5. Melzo
6. Distretto di Melzo

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

ART. 4 – La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali attraverso la gestione dei servizi di cui all'art. 1, comma 1, lettera A), Legge 8 novembre 1991, n. 381, di natura socio assistenziali-sanitari - educativi e/o interventi terapeutici-riabilitativi a favore di soggetti in difficoltà, emarginati e/o a rischio di emarginazione e devianza: minori, anziani, handicappati, malati, invalidi, stranieri, senza fissa dimora, malati mentali, di AIDS, tossicodipendenti ed in genere di persone povere ed emarginate.

In particolare, sono strumenti per il conseguimento dell'oggetto:

- A) l'organizzazione e l'erogazione di prestazioni socio assistenziali sanitarie e terapeutiche -riabilitative anche a carattere continuativo, residenziale o semiresidenziale a favore di soggetti svantaggiati;
- B) l'organizzazione e l'erogazione di specifici interventi socio sanitari ed educativi di assistenza domiciliare, prestazioni terapeutico-riabilitative anche a carattere infermieristico per conto di privati o di enti pubblici a favore di soggetti in stato di bisogno;
- C) la stipula di convenzioni con istituti, enti pubblici e privati aventi per oggetto interventi a carattere socio assistenziale-sanitario-educativo e terapeutico-riabilitativo, di cura e reinserimento di soggetti in stato di bisogno, emarginati, devianti o comunque svantaggiati;
- D) l'organizzazione di corsi professionali intesi a dare ai partecipanti una qualificazione utile all'inserimento lavorativo sia all'interno che all'esterno della Cooperativa. Detti corsi potranno essere di iniziativa propria o in convenzione con enti pubblici, privati e sociali.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Funzionalmente al conseguimento dell'oggetto, la Cooperativa potrà gestire:

- comunità residenziali e semi residenziali anche a carattere familiare e servizi socio assistenziali-sanitari-educativi, per minori ed adolescenti;
- centri diurni ed altre strutture con carattere di animazione e finalizzate al miglioramento della qualità della vita, nonché altre iniziative per il tempo libero, la cultura ed il turismo sociale;
- attività di formazione e consulenza nel settore cooperativistico-sociale;
- attività di sensibilizzazione ed animazione delle comunità locali entro cui opera, al fine di renderle più consapevoli e disponibili all'attenzione ed alla accoglienza delle persone in stato di bisogno.

La Cooperativa intende creare occasioni di integrazione sociale rivolte a persone provenienti da nuovi flussi migratori, dando vita a centri interculturali, promuovendo momenti di educazione alla mondialità e scambi culturali. I servizi sopra descritti possono essere prestati, qualora necessario, anche presso i luoghi di eventuale temporanea degenza dei soggetti assistiti quali ospedali, case di cura, case di riposo e case di vacanza. La Cooperativa può inoltre gestire sedi da utilizzarsi per la realizzazione di convegni, seminari corsi di aggiornamento concernenti le tecniche e le discipline richieste per interventi socio assistenziali-sanitari- educativi. La Cooperativa potrà svolgere qualunque attività, connessa e affine agli scopi sopra elencati, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura mobiliare ed immobiliare, industriale o finanziaria, occasionali e comunque non prevalenti, per il miglior conseguimento dell'oggetto sociale, con esclusione delle attività che la legge riserva a società in possesso di determinati requisiti o autorizzazioni. La Cooperativa può inoltre costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o il potenziamento aziendale, nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo ed all'ammodernamento aziendale ai sensi della legge n. 59 del 31 gennaio 1992 ed eventuali norme modificative ed integrative soci.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Vengono svolte anche attività di formazione in ambito educativo e sociale.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
Rete di Impresa – Well-Fare	2005

Consorti:

Nome
CSEL
CCSL
Rebelot

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota
Acli Service Cooperativa	25.82

Contesto di riferimento

La nostra realtà è nata come altre esperienze di quartiere, presso la Parrocchia Sant'Eusebio, per iniziativa di alcune persone credenti e non, e di parroci illuminati, e si richiama ai valori della laicità ma anche della collaborazione con tutte le realtà presenti sul territorio.

Il territorio di riferimento è stato da sempre il quartiere Sant'Eusebio di Cinisello Balsamo, considerato una delle zone più degradate della città, anche per la presenza di due insediamenti popolari: "Palazzoni" e "Cinque Torri" dell'Azienda Lombarda Edilizia Residenziale.

Quest'anno la Cooperativa ha mantenuto il suo raggio di azione sia sulla città di Cinisello Balsamo e sul distretto poiché è il territorio di riferimento. Si è lavorato e si sta lavorando per poter trovare soluzioni o implementazioni di nuove strategie d'intervento sui bisogni emergenti del territorio legati ad una crescita di popolazione anziana, nuclei e famiglie extracomunitari.

Nonostante la difficoltà di reperimento di soluzioni e finanziamenti per far fronte alle problematiche che emergono intorno a noi l'attenzione della Cooperativa e degli altri partner del territorio è sempre stata alta e presente.

Si è continuato ad ampliare il nostro lavoro su altri territori, Melzo, Liscate e Cassano D'Adda ed il distretto 5 tutto, creando sinergie con altri partner presenti.

Storia dell'organizzazione

La Cooperativa Sociale Il Torpedone è nata nel 1994, dalla volontà di un gruppo di persone che avevano già fatto un lungo cammino di volontariato e che, in quindici anni d'impegno sociale, hanno sempre messo alla base di ogni scelta soprattutto la persona. È sorta, quindi, una Cooperativa che ha come scelta l'aiuto alle categorie di persone più deboli (nella fase iniziale, l'intervento è stato incentrato, principalmente, nel quartiere S. Eusebio).

Tra i soci Fondatori della Cooperativa ci sono anche: l'Associazione Gruppo Accoglienza Disabili (GAD), l'associazione Movimento Antidroga Rione S.Eusebio (MARSE) e la Cooperativa Sociale Sammamet (tipo B). La Cooperativa si pone due obiettivi primari:

- Offrire e o creare servizi nel dare risposte mirate attraverso la creazione di percorsi di accompagnamento a chi è in difficoltà, sia con iniziative di prevenzione del disagio, sia con interventi di aiuto quando il disagio si è, ormai, verificato.
- Dare possibilità di lavoro e formazione ai giovani.

Tutto ciò, ormai da qualche tempo, è realizzato in un'area sempre più estesa, sempre in collaborazione con enti pubblici, cooperative o associazioni ed in minima parte in modo autonomo. Quest'anno si è riusciti a portare avanti i servizi che la cooperativa gestisce in primis ed implementare le attività con alcuni nuovi progetti mirati; **rimane critico l'aspetto di adesione ad un finanziamento poiché più delle volte il cofinanziamento è pari al finanziamento e occorre comunque anticipare le spese prima di avere una parte della quota finanziata.**

Questa situazione ci porta comunque ad essere sempre più attenti sulla scelta dei bandi a cui partecipare sempre tenendo conto dell'andamento finanziario della cooperativa.

Quest'anno la cooperativa è riuscita a mantenere un equilibrio rispetto all'anno precedente, registrando un sostanziale pareggio tra cessazioni ed assunzioni (6 contro 8, ma con un monte ore totale praticamente identico).

Il personale, nonostante le fatiche condivise ha operato con professionalità ed apprezzati livelli qualitativi, nel pieno rispetto di quello spirito di volontariato che, sin dalle origini, ha fatto sì che Il Torpedone considerasse l'attenzione alla persona come motivo del suo esistere.

Il Torpedone, come metodologia propria, ritiene di estrema importanza la conoscenza del territorio e delle associazioni che vi operano, al fine di usufruire e porre in rete le sinergie possibili tra i vari enti, a favore di una più rapida e duratura integrazione degli utenti e degli operatori nel contesto sociale. Ad oggi i settori d'intervento sono:

- area minori/giovani/famiglie/migranti
- area anziani
- attività di promozione culturale e formazione



4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
21	Soci cooperatori lavoratori
8	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
0	Soci cooperatori persone giuridiche
3	Soci sovventori e finanziatori
2	Socio Ordinario
5	Socio Ordinario con collaborazione

Totale soci al 31/12/2025 n. 39

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazioni, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Maria Teresa Consolaro	Sì	F	59	27/06/2018	NO	5	Nessuno	No	Presidente
Matteo Giuseppe Bonanno	No	M	46	11/06/2019	NO	2	ODV 231	No	Consigliere di Amministrazione
Veronica Salerio	No	F	44	17/06/2018	NO	4	Nessuno	No	Consigliera di Amministrazione/ Vicepresidente
Luana Conte	No	F	40	28/06/2024	NO	1	Nessuno	No	Consigliera di Amministrazione
Eleonora Zonda	no	F	49	28/06/2024	NO	1	Nessuno	No	Consigliera di Amministrazione

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
5	totale componenti (persone)

1	di cui maschi
4	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
5	di cui persone normodotate
4	di cui soci operatori lavoratori
1	di cui soci operatori volontari
0	di cui soci operatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci operatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

Gli Amministratori vengono eletti ogni tre esercizi dall'Assemblea Soci ed al loro interno eleggono il Presidente e, eventualmente, il Vicepresidente con potere di delega in caso di impedimenti da parte del Presidente. Gli Amministratori svolgono i loro compiti, all'interno del CDA, senza conseguire alcuna remunerazione, in osservanza allo spirito di servizio cui hanno sempre cercato di attenersi. Quest'anno la Cooperativa ha investito su un percorso rivolto ai membri del CDA con obiettivi di stampo strategico per sviluppare advocacy e networking.

Ricordiamo che gli incontri del CDA sono aperti ai soci, i quali possono essere presenti come auditori. Questo permette al socio di essere informato del lavoro che il CDA sta portando avanti.

N. di CdA/anno + partecipazione media

La cooperativa ha realizzato 10 incontri per il CDA nell'anno 2025, con una partecipazione media di circa il 90%.

Tipologia organo di controllo

Il Torpedone ha un Revisore Contabile: Tomaso Fojadelli.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 5 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2025	Il Torpedone	28/06/2025	1. Approvazione bilancio 31/12/2024 e	35,30%	11,76%

BILANCIO SOCIALE ANNO 2025
COOPERATIVA IL TORPEDONE

			nota integrativa 2. Approvazione Bilancio Sociale 2024 3. Nomina Revisore contabile in base all'art.34 dello statuto; 4. Varie ed eventuali.		
2024	Il Torpedone	28/06/2024	1. Approvazione bilancio 31/12/2023 e nota integrativa 2. Approvazione Bilancio Sociale 2023	38,70%	19,35%
2023	Il Torpedone	29/06/2023	1. Approvazione bilancio 31/12/2022 e nota integrativa 2. Approvazione Bilancio Sociale 2022	36,36%	12,12%
2022	Il Torpedone	28/06/2022	1. Approvazione bilancio 31/12/2021 e nota integrativa 2. Approvazione Bilancio Sociale 2021 3. Dimissione di un consigliere 4. Determinazione del numero dei consiglieri in base art. 27 dello statuto 5. Nomina revisore Contabile in base art. 34 dello statuto 6. Varie ed eventuali	39,39%	12,12%
2022	Il	03/03/2022	1. Aggiornamento	69,70%	0,03%

	Torpedone		della situazione della cooperativa 2. Possibili situazioni dell'uscita dello stato di crisi 3. Varie ed eventuali		
--	-----------	--	---	--	--

La cooperativa è strutturata in gruppi di lavoro (equipe) e questo permette un continuo scambio tra la dimensione operativa e la Governance dell'organizzazione.

È presente inoltre un organismo di coordinamento delle aree che permette un intenso confronto e scambio tra i coordinatori, in modo da far emergere eventuali esigenze e identificare possibili soluzioni creando luoghi di Governance e responsabilità condivise.

Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

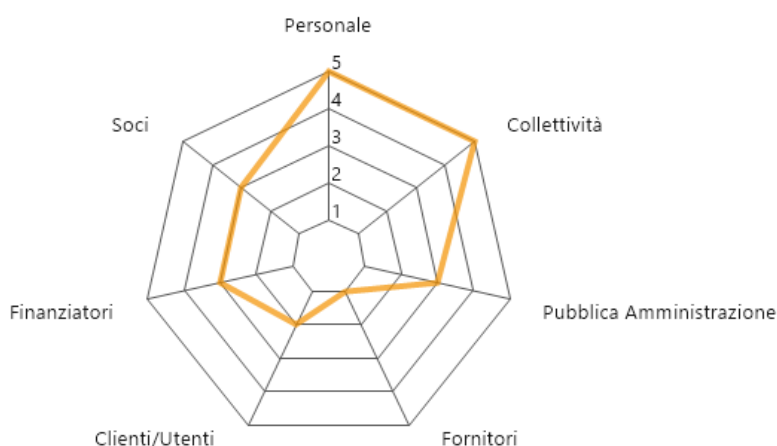
Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	Per le modalità di lavoro della cooperativa il personale viene coinvolto nelle modalità di definizione e di realizzazione delle attività. In alcuni momenti vengono messi in campo anche alcuni spazi di definizione strategica della cooperativa.	5 - Co-gestione
Soci	I soci sono coinvolti nella definizione delle strategie, attraverso un'analisi dell'andamento della cooperativa. Durante l'anno vengono realizzati dei momenti di confronto sullo sviluppo delle attività.	3 - Co-progettazione
Finanziatori	La cooperativa, quando possibile, mette in atto delle modalità di co-progettazione che permettono di identificare delle modalità di definizione delle attività a partire dagli obiettivi e dall'andamento delle attività.	3 - Co-progettazione
Clienti/Utenti	In questa fase i fruitori degli interventi e dei progetti vengono consultati rispetto a una serie di attività. Questa modalità permette di modificare alcune attività realizzate e riuscire a rispondere in maniera più adeguata ai bisogni dei fruitori.	2 - Consultazione
Fornitori	Con i fornitori tendenzialmente esiste uno scambio di informazioni utile a comprendere le necessità dei progetti e dei servizi.	1 - Informazione
Pubblica Amministrazione	La scelta de Il Torpedone è quella di porsi costantemente in un'ottica di co-programmazione e/o co-progettazione, sia all'interno delle procedure, quando possibile, sia come approccio relazionale.	3 - Co-progettazione
Collettività	Il Torpedone sceglie di abitare costantemente i territori nei quali lavora, questo porta ad un continuo scambio e alla co-gestione di diverse attività che rendono i servizi più efficaci e	5 - Co-gestione

	più capaci di intercettare le problematiche dei territori.	
--	--	--

Percentuale di Partnership pubblico: 16,22%

(Valore ottenuto sul numero totale dei partners dei vari progetti e servizi)

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
Casa della Cittadinanza	Cooperativa sociale	Altro	ATI
Gestione dello Spazio Primo Piano	Cooperativa sociale	Altro	ATI
Gestione del SID del distretto 5.	Cooperativa sociale	Altro	ATI
Gestione della Casa Albergo di Melzo	Cooperativa sociale	Altro	ATI
Progetto PNRR Domea – Cohousing	Cooperativa sociale	Altro	ATI

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

1 brevi interviste

1 procedure feedback avviate

Commento ai dati

Nel corso del 2025, la cooperativa ha proseguito con l'attuazione delle soluzioni già messe in campo negli anni precedenti. Le figure di Coordinamento istituite nel 2022 stanno dando ottimi risultati, ottimizzando le attività e supportando meglio gli operatori.

Il CdA rinnovato ha lavorato in una buona direzione per instaurare sinergie tra gli operatori, i servizi e gli utenti finali degli stessi.

Il Centro Diurno Integrato A. Punturiere continua a rappresentare un punto di forza, sia in termini di relazioni interpersonali che di funzionalità operativa, per quanto riguarda invece la sostenibilità economica si conferma l'andamento già sottolineato l'anno precedente con i servizi di domiciliarità SID e RSA Aperta che rappresentano i due terzi del fatturato totale.

Per quanto riguarda la situazione degli operatori e delle operatrici, si è riscontrato un generale miglioramento del clima lavorativo e una riduzione del senso di affaticamento e smarrimento precedentemente segnalato, come da analisi della customer. Le attività di maggior raccordo interno, implementate dalla cooperativa, hanno contribuito a creare un ambiente più coeso e supportivo.

Si deve purtroppo riportare che dall'anno precedente nulla è migliorato riguardo al settore cooperativo in generale, nel quale permangono alcuni elementi critici.

La cooperativa rimane vigile su questi aspetti, continuando a lavorare per:

- Affrontare il continuo mutamento dei bisogni dell'utenza, fornendo formazione e supporto agli operatori per sviluppare strategie di intervento flessibili e innovative.
- Migliorare ulteriormente la comunicazione interna e il coordinamento tra i vari settori della cooperativa.
- Promuovere il benessere psicofisico degli operatori attraverso iniziative mirate e un dialogo costante.
- Consolidare la sostenibilità economica dei servizi, con particolare attenzione all'ottimizzazione delle risorse e alla ricerca di nuove opportunità di finanziamento.

In conclusione, il 2025 ha confermato il percorso di crescita e consolidamento della cooperativa. Gli sforzi compiuti hanno posto solide basi per affrontare le sfide future, sempre nell'ottica di garantire servizi di qualità e un ambiente di lavoro positivo e stimolante per tutti i membri della cooperativa.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni al 31/12/2025:

N.	Occupazioni
46	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
13	di cui maschi
33	di cui femmine
6	di cui under 35
24	di cui over 50

N.	Cessazioni
6	Totale cessazioni anno di riferimento
0	di cui maschi
6	di cui femmine
2	di cui under 35
4	di cui over 50

I 46 occupati sono 21 soci lavoratori e 25 lavoratori

Assunzioni/Stabilizzazioni (durante il 2025):

N.	Assunzioni
8	Nuove assunzioni anno di riferimento*
5	di cui maschi
3	di cui femmine
2	di cui under 35
5	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

N.	Stabilizzazioni
1	Stabilizzazioni anno di riferimento*
1	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale al 31/12/2025:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	33	13
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	21	9
Operai fissi	0	0
Operai avventizi	12	4
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2025	In forza al 2024	In forza al 2023

Totale	46	44	40
< 6 anni	28	26	22
6-10 anni	6	7	11
11-20 anni	7	8	4
> 20 anni	5	3	3

N. dipendenti	Profili
46	Totale dipendenti
0	Responsabile di area aziendale strategica
0	Direttrice/ore aziendale
0	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
4	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
4	educatori
0	operatori socio-sanitari (OSS)
0	operai/e
0	assistenti all'infanzia
4	assistenti domiciliari
0	animatori/trici
0	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
0	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
0	Autisti
0	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
0	cuochi/e
0	camerieri/e
26	ASA-OSS
4	Animatori di Comunità/Educatori
1	Amministrativo
0	Fisioterapisti
2	Responsabili d'Area
1	Altro

Di cui dipendenti Svantaggiati	
---------------------------------------	--

0	Totale dipendenti
0	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. Tirocini e stage	
0	Totale tirocini e stage
0	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato: (manca 1)

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
0	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
14	Laurea Triennale
11	Diploma di scuola superiore
21	Licenza media
0	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
0	Totale persone con svantaggio	0	0
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

0 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

0 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
8	Totale volontari
8	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
20	PROGETTO DI VITA – COHOUSING	10	2	No	0

Formazione salute e sicurezza: Nessuna edizione 2025

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
60	Aggiornamento sicurezza lavoratori	10	6	obbligatoria	732,00

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
33	Totale dipendenti indeterminato	4	29
7	di cui maschi	1	6
26	di cui femmine	3	23

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
13	Totale dipendenti determinato	1	12
6	di cui maschi	1	5
7	di cui femmine	0	7

N.	Stagionali /occasionali
0	Totale lav. stagionali/occasionali
0	di cui maschi
0	di cui femmine

N.	Autonomi
17	Totale lav. Autonomi
9	di cui maschi
8	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

Attività di supporto dell'Ufficio Amministrazione e nei servizi rivolti al pubblico residenziali e semiresidenziali.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Non definito	0,00
Organi di controllo	Non definito	5000,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **Contratto Nazionale delle Cooperative Sociali**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

30.010,19 € / 3.279,28 €

Il primo dato (stipendio più alto) si riferisce a un livello **E2 che lavora per 38 ore alla settimana** per la cooperativa.

Il secondo dato (stipendio più basso) si riferisce a un **D1 che lavora per 6 ore alla settimana**.

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **Non è presente un regolamento per il rimborso dei volontari.**

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, capacità di generare valore aggiunto economico, attivazione di risorse economiche "comunitarie" e aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

La cooperativa utilizza personale e fornitori del territorio, questo porta ad aumentare la produzione di carattere locale. Nell'ultimo anno, dove possibile, la cooperativa ha cercato di acquistare anche i materiali e i prodotti sul territorio.

Governance democratica ed inclusiva, creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

Il Torpedone nel Consiglio di Amministrazione misto uomini e donne (1/4). L'età media del CDA è di 47,6 anni.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, coinvolgimento dei lavoratori, crescita professionale dei lavoratori e aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

Il Torpedone ha cercato di costruire, con i propri dipendenti, una collaborazione che permetta a tutti di esprimere il proprio punto di vista. In questo il modello organizzativo, pone come elemento centrale l'equipe di lavoro. Tendenzialmente tutti i lavoratori sono coinvolti in mansioni coerenti con il proprio titolo di studio. In alcuni casi, invece, ci sono operatori, sempre meno, che non hanno un titolo di studio specifico, ma vantano un'ampia esperienza nel ruolo svolto. Il rinnovamento della compagine sociale è proseguito e ha portato a una serie di miglioramenti, anche di carattere economico. Anche nel 2025 si è riscontrata difficoltà di reperimento di personale ma ciononostante abbiamo continuato a costruire strategie di coinvolgimento dei diversi lavoratori.

Resilienza occupazionale, capacità di generare occupazione, capacità di mantenere occupazione e aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

Nel 2025 ci sono 8 assunzioni a tempo determinato ed una stabilizzazione a tempo indeterminato. Rispetto alle dimissioni sono state 6 cessazioni per termine di contratto o dimissioni spontanee.

Qualità e accessibilità ai servizi, accessibilità dell'offerta, qualità ed efficacia dei servizi e costruzione di un sistema di offerta integrato:

La cooperativa da sempre lavora in un'ottica di integrazione che prevede:

1. Una forte collaborazione con il territorio, che ha permesso di costruire molte progettazioni in rete e diverse collaborazioni con le organizzazioni del territorio. Nel 2025, anche grazie a specifiche progettualità, la cooperativa ha aumentato le collaborazioni con le altre organizzazioni territoriali.

2. Un lavoro di co-progettazione dei servizi con l'ente pubblico, in particolare modo con i Comuni, per riuscire a costruire dei percorsi più efficaci che consentano la crescita delle persone con cui l'organizzazione entra in contatto;

3. Identificazione e sviluppo di filiere di servizi che consentono la massima integrazione tra di essi e un percorso di cura efficace. In particolare ne citiamo alcune:

- Servizio SAD, RSA Aperta e CDI (questo permette di avere i servizi maggiormente adeguati alle necessità dell'utenza).
- Interventi di accompagnamento per le situazioni di fragilità, vulnerabilità e povertà.

4. Lo sviluppo di comunità ha potenziato il welfare locale creando reti tra istituzioni, cooperative, associazioni e cittadini. Questo modello partecipativo valorizza le risorse locali e supera la tradizionale erogazione di servizi, intercettando i bisogni in anticipo. La co-progettazione che ne deriva garantisce risposte personalizzate e un sistema più resiliente di fronte ai mutamenti sociali.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, attivazione di processi di community building e aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

La cooperativa lavora molto sui temi della relazione tra la comunità e lo sviluppo territoriale mantenendo un regime costante rispetto agli anni precedenti.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, trasparenza nei confronti della comunità e aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

Non rilevato

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, sviluppo e promozione del territorio e aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):

Non rilevato

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, creatività e innovazione e aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema:

Il 2025 ha portato una serie di innovazioni di processo e di qualità che hanno garantito la riconferma del bando SID del distretto 5 (Melzo e Martesana); i risultati economici sono stati importanti.

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, propensione imprenditoriale e aumento dell'incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (iscid 5,6, 7 e 8) in professioni scientifico-tecnologiche (isco 2-3) sul totale degli occupati):

Non rilevato

Conseguenze sulle politiche pubbliche, risparmio per la p.a. e aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

La cooperativa si distingue per la sua spiccata capacità progettuale, che si traduce in un'efficace generazione di risorse. Questa abilità non si limita alla mera ideazione, ma si concretizza in azioni dirette e tangibili sul piano operativo, creando un impatto immediato e misurabile sul territorio.

L'adozione della metodologia dello sviluppo di comunità amplifica ulteriormente questo effetto, producendo una serie di azioni con ricadute pubbliche di ampio respiro. Questo approccio innovativo agisce come un catalizzatore, moltiplicando le risorse generate inizialmente dalla cooperativa attraverso un effetto a cascata che coinvolge l'intera comunità.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, rapporti con istituzioni pubbliche e aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

La cooperativa ha sempre partecipato a processi di co-progettazione e co-programmazione con l'ente pubblico. Il Torpedone ha una serie di co-progettazioni attive e partecipa ai tavoli di co-programmazione laddove vengono organizzati, **anche nel 2025 è presente in progetti PNRR.**

Sostenibilità ambientale, attività di conservazione e tutela dell'ambiente e aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti): Non rilevato.

Sostenibilità ambientale, promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più): Non rilevato.

Sviluppo tecnologico, utilizzo di ict, competenze ict e aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

Il livello di attività digitale prosegue grazie all'infrastruttura ICT, anche nel 2025 sono stati ottimizzati una serie di database funzionali al recupero dei dati utili alla programmazione e si sta iniziando a volgere lo sguardo ad un utilizzo di base della IA.

7. PRINCIPALI AZIONI

AREA TERRITORIO

CASA DELLA CITTADINANZA:

Casa della Cittadinanza è un servizio del Comune di Cinisello, gestito da un partenariato, aperto a tutti i cittadini e le cittadine. È un luogo dove trovare servizi e supporto, ma anche dove proporre idee, trovare uno spazio creativo e aperto; si rivolge sia ad adulti che a ragazzi e ragazze della città, con una serie di proposte che spaziano dalla ricerca lavoro ai momenti di socialità, dallo spazio compiti all'attivazione di misure di sostegno, dall'organizzazione di eventi di quartiere ai corsi di lingua o di cucina. È uno spazio ibrido che vuole attivare le risorse di chi lo abita.



Nome Del Servizio: CASA DELLA CITTADINANZA

Numero Di Giorni Di Apertura 2025: 180

IN PARTENARIATO CON: Cooperativa La Grande Casa, Cooperativa Prima, Fondazione Mazzini
I principi alla base del progetto: l'empowerment di comunità, lo sviluppo di una rete sociale coesa e connessa, il coinvolgimento e l'attivazione di cittadini e cittadine.

Numero giorni di frequenza: 6

Tipologia attività interne al servizio: Casa della Cittadinanza offre diversi servizi al quartiere e alla città: uno sportello informativo e di aiuto alle pratiche digitali, un laboratorio di sartoria, lo spazio dove viene svolto il corso di lingua madre (un corso di lingua italiana per mamme con bambini da 0/3 anni, coadiuvate da baby sitter), un laboratorio di cucina inclusiva, il mercatino di scambio. È un luogo dove ragazzi e ragazze possono trovare educatori che possono proporre attività aggregative libere, laboratori creativi e musicali, uno spazio di aiuto allo studio assistito; ha al suo interno CrossRadio, uno studio di registrazione professionale e webradio aperta a chiunque ne voglia fare uso. Organizza eventi e mette a disposizione spazi a cittadini e realtà del quartiere.

Utenza: indistinta

La coprogettazione è nata dall'evoluzione del precedente progetto Abruzzi 11 per rispondere alle esigenze del quartiere e della città. È uno spazio generativo che produce valore sociale per la comunità, sviluppa spazi di collaborazione e condivisione tra cittadini, promuove la cura dei Beni Comuni, rafforza i sistemi di relazione sociale (network corti e network lunghi) e permette di co-progettare percorsi verso futuri possibili della comunità. Contemporaneamente svolge attività favore dei giovani, delle ragazze e dei ragazzi del territorio.

La Casa della Cittadinanza si configura come:

- community hub
- spazio di co-progettazione e co-produzione
- infrastruttura sociale che allarga il perimetro delle risorse
- dispositivo generativo di possibilità e futuro

Numero	Tipologia
	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
	soggetti con disabilità psichica
	soggetti con dipendenze
3	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
235	soggetti con disagio sociale (non certificati)
62	Anziani (over 65)
100	Minori

OUTPUT DEL SERVIZI (n° di attività, n° persone coinvolte, n° aperture, ecc):

- 450 persone coinvolte
- 80 attività proposte
- 180 aperture

ALCUNI EVENTI REALIZZATI CON LA COMUNITA'

La cooperativa Torpedone ha da sempre un legame profondo con il territorio, inteso non solo come spazio geografico, ma come comunità viva fatta di relazioni, risorse e potenzialità. Crediamo che solo attraverso un lavoro costante e condiviso sia possibile generare un impatto positivo e duraturo. Per questo sviluppiamo e promuoviamo progetti rivolti sia ai cittadini che ai ragazzi, con l'obiettivo di favorire l'acquisizione di competenze utili nella vita quotidiana e nei percorsi di crescita personale e collettiva.

I nostri interventi si intrecciano con la rete territoriale di Cinisello Balsamo e dell'Ambito, valorizzando le sinergie tra servizi, istituzioni, associazioni e realtà del terzo settore. Operiamo su temi strategici per la società contemporanea, come la povertà culturale, abitativa, alimentare ed educativa,

considerandoli non come compartimenti stagni, ma come elementi connessi che richiedono risposte complesse e coordinate.

Al centro dei nostri progetti ci sono le persone, la loro capacità di attivarsi e di contribuire alla costruzione di una comunità più inclusiva e solidale. Ci ispiriamo ai principi dello sviluppo di comunità, promuovendo la partecipazione, il protagonismo e il senso di appartenenza. Il nostro impegno quotidiano è quello di creare spazi, occasioni e percorsi in cui ciascuno possa sentirsi parte del cambiamento.



NOME	DESCRIZIONE
Mercatini di scambio	Organizzati mercatini di scambio vestiti con il quartiere
Civil week	Organizzata giornata evento legata alla promozione del volontariato
Entangled	Partecipazione a riunioni di quartiere sul nuovo progetto di riqualificazione di quartiere
Sorriso solidale	Collaborazione nell'invio al poliambulatorio di persone con problematiche dentali
Generazioni	Organizzazione di un panel su povertà alimentare e partecipazione con un banchetto promozionale
Eventi al Centro Diurno Integrato	Sono realizzati degli eventi aperti al Centro Diurno integrato
Attività al CPA	Sono state realizzate attività socializzanti all'interno del Centro.

In particolare, nel 2025, abbiamo attivato o continuato a lavorare su questi progetti:

- **Common Ground:** un progetto finanziato da Fondazione Con I Bambini e portato avanti da numerosi partner, tra cui Fondazione Nordmilano, che ha come obiettivo la riflessione e la nascita di percorsi territoriali sulle comunità educanti, per minori 0/18 e le loro famiglie. Nel 2025 il progetto è arrivato alla sua conclusione, producendo un report di buone pratiche tra gli operatori, una piattaforma sugli interventi educativi per giovani e bambini sul nord Milano. (www.nordmilanoeduca.org) e mettendo le basi per la costruzione di una comunità educante, per quanto riguarda Torpedone, all'interno del quartiere S. Eusebio.
- **Restart:** in partenariato con Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione, il progetto si occupa delle persone senza dimora, offrendo una presa in carico globale, in accordo con i servizi sociali territoriali dell'ambito, per supportare le persone nella parte di ricerca lavoro, alloggio, pratiche sanitarie o burocratiche; nell'anno 2025 sono state inviate e supportate 60 persone
- **Coffee:** un progetto portato avanti in partenariato con Stripes, Fondazione Mazzini, A&I, si occupa di fornire supporto educativo e sociale a persone fragili di 3 comuni dell'ambito, attraverso uno sportello territoriale, l'attivazione di kit legati al lavoro, al digital gap e la presa in carico di nuclei fragili. Nel 2025 è stata attivata un'azione di mappatura territoriale e rete, in particolare legata al quartiere S. Eusebio, gestita da un operatore di Torpedone, in collaborazione con le altre realtà.
- **Rintocchi:** in partenariato con diversi oratori cittadini, l'associazione Vi.Be e la cooperativa Mosaico, il progetto, finanziato da Fondazione Cariplo, ha portato avanti le proprie attività nel 2025 con l'apertura di uno spazio giovani nella parrocchia San Martino, l'organizzazione di diverse attività per giovani e l'offerta di un percorso per educatori e genitori legato agli adolescenti.
- **Bovisio Masciago Young:** il progetto, in partenariato con la coop. La Grande Casa, è stato rinnovato dall'amministrazione comunale di Bovisio Masciago, per l'offerta di attività per giovani (serate a tema, sportelli di orientamento, laboratorio dei beni comuni estivo, corsi, etc.). Nell'anno 2025 ha coinvolto circa 80 giovani nelle proprie attività
- **Nordmilano Solidale:** i progetti Ares (sulla povertà alimentare) e Spazi per l'abitare sostenibile: (sulla povertà abitativa) finanziati da un fondo povertà di Cariplo e in collaborazione con altri soggetti del territorio, hanno avuto la propria conclusione, confluendo nel progetto Nordmilano solidale, che si occupa degli stessi temi, riducendo le azioni avviate e concluse (prese in carico) e dando continuità ad alcuni dei percorsi intrapresi.
- **Wikinord:** il progetto, finanziato da Fondazione Comunitaria Nordmilano, è nato per dar vita a strumenti innovativi da parte delle varie realtà che operano su Cinisello Balsamo e che, quotidianamente, accolgono le richieste e i bisogni dei cittadini, con particolare riferimento all'utenza fragile. Nel 2025 ha portato avanti le proprie attività attraverso uno sportello informativo territoriale e la mappatura e successiva costruzione della piattaforma www.wikinord.it, che offre una panoramica dei servizi dell'ambito.
- **CVI:** il centro per la vita indipendente è un servizio regolamentato da Regione Lombardia e portato avanti insieme ad Anffas Arcipelago, IPIS, Coop Solaris e Ledha Milano, che vuole sostenere le famiglie e le persone con disabilità del nostro territorio attraverso l'ascolto dei bisogni e dei desideri e l'attivazione di progetti di vita autonoma. In particolare Torpedone si è occupata delle azioni di

sensibilizzazione territoriale e della connessione tra i desideri delle persone con disabilità e le offerte e le proposte territoriali e locali

- **Futuro Prossimo Sostenibile:** il percorso del progetto, in collaborazione con Fondazione Nordmilano, Fondazione Paganelli e Assolombarda, vuole mettere in connessione aziende, scuole e terzo settore, per l'offerta di PCTO che possano stimolare gli studenti e le studentesse nell'apprendimento di competenze utili alla propria formazione e di conoscenza del mondo del lavoro. Nel 2025 è stato attivato un percorso con una classe di 23 ragazzi/e dell'Istituto scolastico Casiraghi di Cinisello Balsamo, in collaborazione con l'azienda Nadara, con cui abbiamo avviato un percorso legato alla produzione di un video che comunicasse le diverse professionalità interne all'azienda.

- **Via vai:** finanziato da Fondazione Comunitaria Nordmilano, il progetto ha voluto rilanciare l'Atelier del Sole nel quartiere S. Eusebio come luogo di incontro e di prossimità per gli abitanti della casa e per i residenti e costituirsi come hub di quartiere, capace di offrire opportunità di incontro, relazioni, occasioni culturali. Ha concluso le proprie attività ad inizio del 2025 con un evento finale in cui sono stati presentati i risultati del percorso.

- **N.E.E.T:** il progetto, sostenuto da Cariplo, con capofila IAL Lombardia, ha continuato le sue attività nel 2025 con lo sportello dedicato ai ragazzi e alle ragazze non in formazione o in percorsi lavorativi, prendendo in carico 4 situazioni e offrendo 1 laboratorio di podcast ad alcuni ragazzi di IAL.

AREA POVERTA'

SOCIAL MARKET:

Il Social Market è un emporio solidale gestito da circa 30 volontari, nato a ottobre 2015 per volontà del Tavolo Povertà, luogo di coordinamento voluto dall'amministrazione comunale di Cinisello Balsamo fra tutte le realtà che hanno a che fare coi fenomeni legati all'impoverimento della popolazione. Al Social Market vengono erogati prodotti di genere alimentare di prima necessità e non, prodotti di igiene personale e per la pulizia della casa. Singoli o famiglie che si trovano in situazione di fragilità socio-economica possono usufruire del servizio previa segnalazione di enti territoriali e uffici dei Servizi Sociali dei Comuni dell'ambito, attraverso un aggancio precoce e una logica d'invio basata sull'analisi della situazione e su criteri d'accesso stabiliti.



Nome Del Servizio: Social Market Nordmilano

Numero Di Giorni Di Apertura 2025: 240

IN PARTENARIATO CON: APS Marse, Fondazione Auprema, Cooperativa Uniabita

In collaborazione con: i SST dei comuni dell'ambito, i centri di ascolto caritas dei comuni.

Tipologia attività interne al servizio: distribuzione spese alimentari a nuclei fragili inviati da enti invianti locali, presa in carico di alcune famiglie, distribuzione materiale per la casa, organizzazione di eventi di fund raising, formazioni a volontari e beneficiari

Il Social Market Nordmilano nell'anno 2025 ha festeggiato i 10 anni di vita, con diverse iniziative sul territorio: mercatini di scambio, conferenze ed un convegno finale, presso il festival Generazioni, a Settembre 2025.

Il social market è inserito all'interno di due progettazioni che continuano le loro azioni nel 2025: il progetto Dammatrà, in collaborazione con Anteias Cinisello e RSA Il Sole e finanziato da Fondazione Comunitaria Nordmilano, che ha continuato ad offrire spese e opportunità ad anziani over 65, all'interno di una rete di attività e il progetto Ares, in partenariato con Cooperho, Cooperativa Intrecci, Legambiente Cormanò, Marse APS e Sorgente di Vita APS finanziato da un fondo povertà di Cariplo, che ha concluso le sue attività a giugno 2025, con la realizzazione di un manuale di buone pratiche scritto con gli operatori e i volontari degli altri empori con cui abbiamo collaborato.

Il Social Market Nordmilano ha mantenuto attive le collaborazioni con Coop e Banco Alimentare per il reperimento di risorse settimanali per le spese dei beneficiari, oltre alla collaborazione sporadica con Conad per raccolte una tantum; ha partecipato anche quest'anno alla raccolta comunale "Oggi aiuto io", per la sensibilizzazione e la raccolta di beni alimentari nelle scuole della città. In particolare, quest'anno sono stati raccolti 18.600 kg di prodotti.

Ha organizzato 3 mercatini di scambio e baratto in città (uno durante la Civil week 2025) per la raccolta di beni alimentari e donazioni, in collaborazione con APS Marse.

Il Social, inoltre, ha accolto come volontari anche quest'anno 3 ragazzi provenienti da percorsi legati al penale minorile, 4 utenti del CDD locale.

Utenza: indistinta

Numero	Tipologia
	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
10	soggetti con disabilità psichica
	soggetti con dipendenze
3	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
248	soggetti con disagio sociale (non certificati)
22	Anziani (over 65)
75	Minori

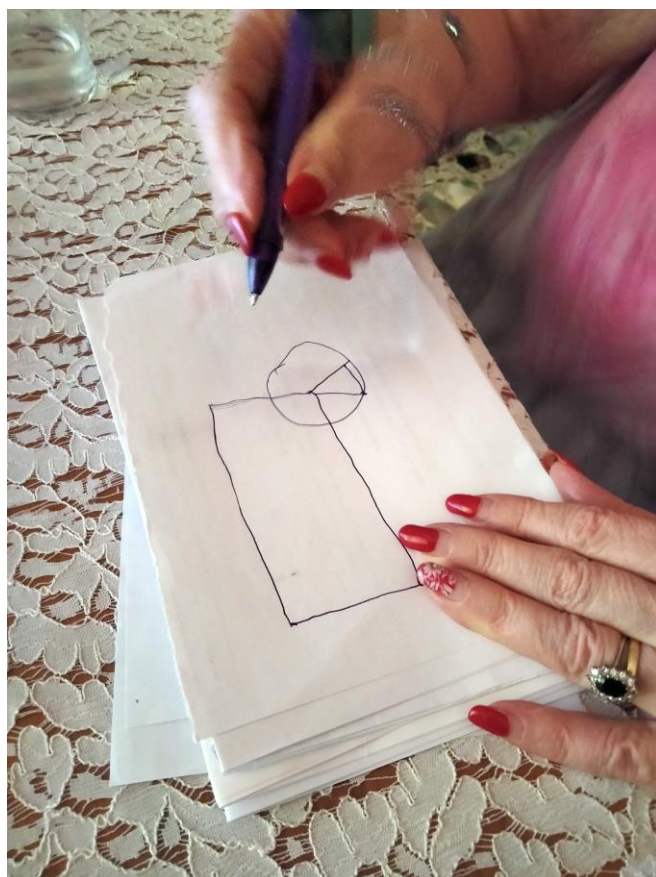
Output del servizio (n° di attività, n° persone coinvolte, n° aperture, ecc):

- 93 nuclei supportati (per un totale di 248 persone)
- 30 volontari attivi
- 240 aperture ordinarie
- 1032 spese distribuite

AREA ANZIANI

DOMICILIARITA': RSA APERTA e SID (TERRITORIO)

RSA Aperta e SID rappresentano due strumenti importanti per promuovere la domiciliarità e il mantenimento dell'anziano nel proprio ambiente, offrendo un'ampia gamma di servizi e supporti per migliorare la qualità della vita sia degli utenti che dei loro familiari.



NOME DEL SERVIZIO: DOMICILIARITA' - RSA APERTA E SID

Numero Di Giorni Di Apertura 2025: 301

IN PARTENARIATO CON: CONSORZIO IL SOLE

I principi alla base del progetto:

RSA APERTA: La collaborazione con il Consorzio il Sole ente titolare del servizio "RSA Aperta" è proseguita anche per l'anno 2025.

Il servizio di RSA Aperta è rivolto ad anziani che ne fanno richiesta presso ATS Milano. A seguito di tale richiesta e di una valutazione da parte di ATS, viene emesso un voucher con il quale il richiedente può avere, in base al profilo assegnato, una serie di prestazioni al proprio domicilio che, solitamente, vengono erogate da strutture residenziali o diurne. Dopo un primo colloquio conoscitivo, che può avvenire in struttura o direttamente al domicilio, viene formulato un PAI che, in seguito, viene condiviso con la famiglia. Successivamente al primo colloquio nel quale si focalizza l'attenzione sui bisogni e sulle richieste della famiglia, si procede ad elaborare il planning con gli interventi dei vari

professionisti.

Tali prestazioni possono comprendere:

- Assistenza e/o mantenimento delle attività di base attraverso la figura di ASA;
- Interventi di addestramento del caregiver e mobilitazione del paziente, attraverso la figura del fisioterapista;
- Attività motoria;
- Interventi e attività di recupero cognitivo con la figura dell'educatore;
- Visite geriatriche specialistiche;
- Sostegno psicologico rivolto ad utenti e caregiver.

Tipologia attività interne al servizio:

Le attività svolte nell'anno 2025 sono le seguenti:

- assistenza domiciliare igiene personale con figura ASA totale ore annue **3.686**;
- assistenza domiciliare mantenimento capacità residue con figura OSS ore annue **3.514**;
- assistenza domiciliare prestazioni fisioterapiche con Fisioterapisti ore annue **255**;
- assistenza domiciliare mantenimento capacità residue con Scienze Motorie ore annue **3.259**;
- assistenza domiciliare mantenimento capacità residue cognitive con Educatore ore annue **2.736**,
- supporto al caregiver con figura psicologo ore annue **289**.

Gli interventi a persona sono stabiliti dal PAI e ogni utente può avere di norma fino a tre interventi settimanali di differenti prestazioni, ad esempio:

(2 ASA + 1 EDU); (2 FKT + 1 ASA); (2 EDU + 1 SCM); (2 ASA + 1 OSS)

Il trend si mantiene sostanzialmente invariato a livello quantitativo, ma con una differente distribuzione della tipologia di figure impiegate rispetto al precedente anno.

SID: Il Servizio Domiciliare offre sostegno agli anziani in difficoltà con attività assistenziali, di cura della persona e della casa. Sono realizzati, inoltre, una serie di interventi a favore dei caregiver tesi al supporto delle famiglie.

Per l'anno 2025 l'attività è proseguita con un incremento del 5% dell'utenza complessiva, nonostante la complessità dei casi che accedono al servizio resti sempre importante.

N. totale	Categoria utenza
6	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
156	Anziani
0	Minori

CPA Centro Polivalente Anziani / Casa albergo “A. Bertolli” - Melzo

La finalità principale del CPA, che ne ispira e orienta le scelte operative e assistenziali e i vari servizi che ad esso afferiscono, è il benessere della persona anziana e/o fragile perseguibile attraverso l'ingresso in un ambiente accogliente e attento le cui azioni complessive sono volte al miglioramento

della qualità di vita. Il CPA offre l'accesso alla "Casa Albergo" e si pone inoltre come luogo di aggregazione attraverso il "Centro Diurno Anziani" per tutti i cittadini anziani e/o fragili.



La Casa Albergo offre un insieme di servizi e prestazioni di carattere alberghiero, accogliendo persone anziane autosufficienti o parzialmente autosufficienti che per scelta o per motivi di carattere socio assistenziale non hanno più la possibilità o non si sentono più sicuri di permanere al domicilio. La Casa Albergo è autorizzata al funzionamento per 23 posti letto in camere a uno o due letti con bagno privato, è posta su due piani e cortile interno.

Nome Del Servizio: Casa Albergo "A. Bertoli"

Numero Di Giorni Di Apertura 2025: 365

IN PARTENARIATO CON:

Consorzio CS&L, Cooperativa Sociale Torpedone, La Fonte Cooperativa Sociale, Cooperativa Sociale AERIS

Tipologia attività interne al servizio:

Nella Casa Albergo gli infermieri, gli A.S.A., gli O.S.S. e gli animatori/educatori sono gli operatori - animatori del servizio. Le loro mansioni e il rapporto numerico con l'utenza, corrispondono altresì agli standard regionali previsti dalla normativa vigente.

N° TOTALE	CATEGORIA UTENZA
2	soggetti con disabilità fisica e/o deficit cognitivo
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
1	soggetti con disagio sociale (non certificati)
15	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: CENTRO DIURNO ANZIANI

Il Centro Diurno Anziani (CDA) è autorizzato al funzionamento in base al Piano Socio Assistenziale Regionale 1988/1990, offre un servizio di assistenza a carattere integrativo e di sostegno alla vita domestica e di relazione dei cittadini anziani e/o in situazione di fragilità sociale, offre l'opportunità agli ospiti della Casa Albergo "A. Bertolli" e ad ospiti esterni (residenti in Melzo e nei paesi limitrofi) di frequentare nel pomeriggio delle attività di animazione organizzate e gestite da personale qualificato.

Numero Di Giorni Di Frequenza: 251

IN PARTENARIATO CON: Consorzio CSEL, Cooperativa Sociale Torpedone, La Fonte Cooperativa Sociale, Cooperativa Sociale AERIS

Tipologia attività interne al servizio:

Le attività si inseriscono in sei categorie:

- Giochi di gruppo;
- Attività motoria;
- Laboratori manuali/grafici/pittorici;
- Attività di rinforzo e stimolazione cognitiva;
- Riabilitazione ritmo musicale;
- Attività ricreative;
- Uscite sul territorio.

N° TOTALE	CATEGORIA UTENZA
1	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
3	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
3	soggetti con disagio sociale (non certificati)
8	Anziani
0	Minori

CENTRO DIURNO INTEGRATO "A. PUNTURIERE":

Il CDI, inserito all'interno della struttura ACLI "Il Sito", in via Marconi 48, Cinisello Balsamo, accoglie anziani parzialmente autosufficienti con limitazioni nella gestione autonoma della vita quotidiana. Le persone afferenti sono affette da deterioramento fisico e/o cognitivo lieve o moderato, oppure da malattia di Alzheimer (in fase iniziale) o malattia di Parkinson. Il Centro è accreditato con Regione Lombardia, per un massimo di 30 ospiti giornalieri. Tale limite numerico è stato rivisto e per mantenere un livello di servizio qualitativamente significativo, si è scelto di accogliere giornalmente un massimo di **26 ospiti contemporaneamente**.

RESIDENZA DI QUARTIERE A. PUNTURIERE



Il CDI persegue la finalità generale di supportare e migliorare la qualità della vita dell'anziano, arginarne la solitudine, ritrovare un ruolo sociale ed emotivo nelle relazioni tra pari e con il territorio: in generale l'ambiente CDI diventa una risorsa terapeutica garantendo la sicurezza fisica e psicologica, compensando la disabilità fisica, sensoriale e cognitiva, e allo stesso tempo rispettando le capacità decisionali residue ed il diritto alla riservatezza.

Nome Del Servizio:

RESIDENZA DI QUARTIERE A. PUNTURIERE – CENTRO DIURNO INTEGRATO

Numero Di Giorni Di Apertura 2025: 250

I principi alla base dell'intervento in CDI.

Entrare nel Servizio significa beneficiare di una presa in carico globale di tutto il nucleo familiare, attraverso colloqui di accoglienza, visite in struttura su appuntamento, approfondimenti conoscitivi. L'interesse verso l'ospite ma anche verso il caregiver ed il possibile grado di sofferenza che nasce dall'attività di cura comprende l'aspetto della salute fisica, del benessere psicologico del funzionamento cognitivo. Lavorare con l'ospite e con il caregiver permette di fornire adeguate strategie di coping centrate il meno possibile sulle emozioni; i caregivers imparano a valutare la situazione a partire dal problema e la gestiscono in modo attivo e costruttivo. Il lavoro di accoglienza

e conoscenza del nucleo familiare comprende l'identificazione delle fonti di maggior stress per i caregivers (difficoltà di memoria del malato, impoverimento della comunicazione, cambiamenti comportamentali...) e l'individuazione delle figure di sostegno emotivo e strumentale presenti sia al CDI che in famiglia. Costruire una buona alleanza con ospite e familiare permette di lavorare sull'ambiente di vita 24h su 24 tentando così di evitare, o comunque ritardare, il ricorso all'istituzionalizzazione. *(L'invio delle foto di alcune attività specifiche in CDI ha permesso alle famiglie di riprodurre le stesse attività ossia le stesse situazioni di gratificazione e decompressione in ambiente domiciliare con conseguente innalzamento della qualità della relazione).*

L'appartenenza al CDI deve essere pensata come un contenitore relazionale sicuro in cui vengono inserite le seguenti prestazioni: servizi di assistenza di base e di cura alla persona (igiene, sonno, alimentazione), servizi sanitari e riabilitativi, servizi di animazione e socializzazione, servizi di segretariato sociale e sostegno al contesto familiare, percorsi psicologici individuali o di gruppo per ospiti e familiari. **Nell'anno 2025 si sono mantenuti con regolarità gli interventi psicologici** individuali (su segnalazione dell'equipe) e di gruppo per ospiti (1 ora due volte al mese) e per i familiari (due ore al mese) nonostante l'avvicendamento di due psicologhe nella copertura della posizione.

Il CDI offre un'ampia scelta di attività culturali, ludico-ricreative, cognitive, sensoriali, occupazionali, fisioterapiche e inoltre propone specifiche attività complementari legate soprattutto alle patologie di Alzheimer e di Parkinson.

Tutte queste attività vengono discusse in equipe e proposte agli utenti secondo obiettivi e strategie condivise rivalutate ogni 4 mesi (attraverso la stesura di documenti specifici PAI e PI).

La conoscenza del caso talvolta non si concretizza in un inserimento effettivo ma il CDI si pone l'obiettivo di essere **punto di riferimento come Segretariato Sociale** fornendo informazioni ed orientamento sul territorio.

Sono cresciuti e si sono consolidati i rapporti con i Servizi Sociali Comunali di Bresso, Cinisello e Cormano e la Collaborazione con il Centro Diurno e il Servizio Rsa Aperta delle Residenze Il Sole, infatti, allo stesso modo il nostro Centro Diurno accompagna le situazioni che non mostrano più i requisiti necessari alla dimissione e alle nuove possibili risorse di assistenza.

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
53 (23 nuovi inserimenti)	Anziani frequentanti nell'anno 2025
82	ANZIANI NON AMMESSI MA ACCOLTI ED INDIRIZZATI (SEGRETARIATO SOCIALE)
0	Minori

Anno 2025 105 contatti

I dati evidenziano la continua crescita del riconoscimento della nostra realtà sul territorio e dell'accessibilità delle persone ad essa.

Da un punto di vista gestionale il Servizio si caratterizza per la flessibilità e la modularità nella ricettività degli Ospiti. La frequenza degli utenti può quindi essere differenziata e costruita nel tempo, secondo le necessità di ogni panorama familiare, compatibilmente col buon funzionamento globale.

Servizi accessori che arricchiscono la proposta del CDI sono Parrucchiera, Pedicure, Servizio Trasporti e Ristorazione, tutti gestiti con la collaborazione di partners esterni.

Obiettivo dell'anno trascorso è stato quello di mantenere le iniziative aperte alle realtà territoriali ed alle famiglie a partire dai volontari.

Sono stati inseriti in struttura 2 volontari per l'intero anno: i volontari afferiscono ad ACLI attraverso l'apposita convenzione.

Sono state organizzate rappresentazioni teatrali da parte del CDD ed in occasione del Natale è stato organizzato un momento per lo scambio di auguri tra ospiti, personale e famigliari.

Con la Parrocchia di zona si è instaurato un rapporto continuativo di frequentazione nei tempi forti dell'anno liturgico includendo occasioni organizzate durante le aperture oratoriali.

Sviluppo Progetto Ciao! di Fondazione Amplifon

Dopo essere stati capostipite dell'inserimento dei CDI nel progetto **Ciao!** nel maggio 2023 è stato pubblicato a livello nazionale dalla Fondazione Amplifon il report dell'esperienza effettuata presso il nostro centro per condividere e divulgare alcune specifiche funzionalità operative sviluppate dall'equipe che vengono utilizzate tutt'oggi a supporto dell'attività di stimolazione cognitiva.

Formazione personale: Si è completata la formazione per l'anno 2025 con un percorso condotto da una Pedagogista e volto alla costruzione dei progetti di vita delle persone anziane.

PROGETTO DOMEA: COHOUSING per persone over 65 anni

Domea è molto più di un progetto di cohousing.

È una visione nuova che sposta il focus da "cura e assistenza" a diritti, desideri e autonomia.

Una prospettiva rivoluzionaria, che mette davvero la persona al centro, con i suoi bisogni e il suo progetto di vita.

Il progetto DOMEA persegue la finalità generale di supportare e migliorare la qualità della vita dell'anziano, arginarne la solitudine, ritrovare un ruolo sociale ed emotivo nelle relazioni tra pari e con il territorio.

IL VILLINO DALLA PORTA ROSSA



IL 18 NOVEMBRE 2025 SI E' CONCLUSO IL PRIMO ANNO PER LA NOSTRA COOPERATIVA COME PROTAGONISTA DEL PROGETTO DI CO-HOUSING SOCIALE DOMEA: IL VILLINO HA ACCOLTO 6 PERSONE NELL'ANNO 2025 E L'APPARTAMENTO DI CORMANO UNA RESIDENTE A PARTIRE DAL MESE DI NOVEMBRE.

Gli spazi, gli arredi e i complementi sono stati progettati secondo i principi del design inclusivo, in modo da garantire sicurezza e accessibilità anche alle persone con più di 65 anni. Si tratta di due soluzioni abitative che combinano spazi privati con ambienti comuni, in modo che ciascuno possa avere i propri momenti di privacy e autonomia ma possa nello stesso tempo partecipare ad attività comuni per combattere la solitudine e l'isolamento sociale.

Nome Del Servizio: COHOUSING AREA ANZIANI

IL VILLINO DALLA PORTA ROSSA

Numero Di Giorni Di Apertura 2025: 365

APPARTAMENTO DI CORMANO

Numero Di Giorni Di Apertura 2025: 45

IN PARTENARIATO CON: Il progetto è guidato da Insieme per il Sociale come capofila e viene realizzato in partnership con le cooperative Arcipelago Anfass, Solaris, Residenze del Sole e con l'adesione dei Comuni di Bresso, Cinisello Balsamo, Cormano e Cusano Milanino.

Tipologia attività interne al servizio: Il Villino inserito all'interno del quartiere di Balsamo, in via Remigi, 5 Cinisello Balsamo, e l'appartamento di via Buozzi 6 a Cormano accolgono anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti con lievi o moderate limitazioni funzionali che per motivi di solitudine o altre difficoltà vogliono sperimentarsi all'interno di una dimensione comunitaria. Le persone afferenti sono state segnalate dai servizi Sociali dei quattro comuni coinvolti o si sono autocandidate a prendere parte al progetto.

Il Progetto Domea è sovvenzionato dai fondi PNRR fino al 30 giugno 2026, ed è stato pensato per un massimo di 6 residenti al Villino e 3 residenti a Cormano.

All'interno della casa gli ospiti beneficiano di una presenza 24h/24 del personale assistenziale e di un'équipe multidisciplinare che forniscono le seguenti prestazioni: servizi di assistenza di base e di cura alla persona (igiene, sonno, alimentazione), servizi sanitari e riabilitativi, servizi di animazione e socializzazione, servizi di segretariato sociale e sostegno al contesto familiare, (laddove presente) percorsi psicologici individuali o di gruppo. Tutte attività che incontrino necessità, interessi, abitudini ed aspirazioni dei residenti. Per il personale sono previste supervisioni cadenzate e formazione specifica.

Il villino è punto di riferimento anche per il territorio, luogo di scambio e di eventi grazie ai legami e alle relazioni con associazioni, parrocchie e attività culturali. Nel 2025 i progetti attivati sono stati:

Ortoterapia

Sportello progetto *A casa*

Corsi di arte Università della Terza Età (UTE)

Eventi in collaborazione con Anteas

Evento in collaborazione con Gruppo Astrofili Cinisello Balsamo

Inaugurazione di apertura in collaborazione con il Comune di Cinisello

Incontri informativi area anziani in collaborazione con Argento Vivo Addosso e Casa di Comunità

Monitoraggio infermieristico IFEC

I principi alla base del progetto DOMEA: Gli appartamenti di cohousing sociale Domea, sono strutturati per accogliere persone anziane con differenti bisogni di sostegno. Grazie ad una ristrutturazione attenta e innovativa, sono stati pensati per bilanciare sia la privacy sia le esigenze di socializzazione degli abitanti. Il design inclusivo ha guidato ogni scelta, rendendo le case accessibili alla più ampia pluralità possibile di persone: non solo domotica e attenta scelta di mobili e complementi d'arredo, ma anche strumenti che garantiscano totale libertà di movimento. Tutto questo per consentire alle persone anziane di **continuare a vivere il più a lungo possibile in autonomia**, evitando percorsi di istituzionalizzazione precoce e ritardando il più possibile l'eventuale ingresso in una RSA.

Ma una delle più grandi novità è stata lo **scambio intergenerazionale**, ha infatti soggiornato al Villino per pochi mesi un'infermiera del territorio limitrofo che ha rappresentato un'opportunità di **arricchimento reciproco**, in cui le generazioni si sono incontrate, supportate ed hanno imparato l'una dall'altra creando relazioni significative.

Un progetto che valorizza l'indipendenza, il sostegno reciproco e il potere delle relazioni.

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
7 (6 Cinisello+1 Cormano)	Anziani frequentanti nell'anno 2025
3 (1 Cinisello + 2 Cormano)	ANZIANI NON AMMESSI MA VALUTATI
0	Minori

Outcome su beneficiari e stakeholder

Gli outcome relativi a ciascun tipo di capitale includono:

Capitale Umano:

- Anziani: stimolo dell'autonomia per ritardare l'istituzionalizzazione e mantenimento delle capacità nei centri diurni.
- Caregiver: supporto nello sviluppo di strategie di cura adeguate.
- Giovani: potenziamento delle competenze trasversali.
- Soggetti vulnerabili: sviluppo di comportamenti competenti e proattivi.

Capitale Sociale:

- Anziani: attivazione di nuove relazioni.
- Giovani: apertura di spazi aggregativi e incremento della partecipazione comunitaria.
- Rete: consolidamento dei legami territoriali e delle partnership pubbliche.

Capitale Economico:

- Inclusione: erogazione di beni essenziali e aiuti contro la povertà.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

La cooperativa ha elaborato ormai da anni il modello organizzativo connesso alla 231.

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

I principali obiettivi del 2025 sono stati:

1. Consolidare la ristrutturazione delle figure in posizione strategica della cooperativa.
2. Rafforzare le collaborazioni territoriali, in modo da garantire maggior capacità di intervento della cooperativa.
3. Confermare la gestione del servizio SID del distretto 5.
4. Partecipare attivamente al PNRR
5. Ottimizzare le attività realizzate, in modo da rendere più sostenibile la cooperativa.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Cosa rischia di frenare i nostri obiettivi:

1. **Stanchezza e sovraccarico** del personale di ufficio e di gestione.
2. **Fatica a trovare nuovi lavoratori** preparati e vicini ai valori della Cooperativa.
3. **L'aumento dei dipendenti che si licenziano** spontaneamente.

Come intendiamo muoverci:

1. **Assumere nuove persone**, specialmente per indirizzare e organizzare la cooperativa.
2. **Continuare a far crescere** e migliorare i nostri servizi.
3. **Aiutare il nuovo Consiglio di Amministrazione** a scrivere il piano di lavoro per il futuro.
4. **Inizio di un percorso a favore dei dipendenti** per l'approfondimento sui vantaggi della previdenza complementare, come la deducibilità fiscale e la tassazione agevolata.

8. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e proventi:

	2025	2024	2023	2022
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	1.070.062,27 €	998.213,86 €	872.803,84 €	813.276,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	202.227,25 €	186.735,88 €	208.663,56 €	121.079,90 €
Ricavi da Privati-Imprese	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	54.282,36 €	135.632,84 €	135.945,12 €	75.936,76 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da altri	0,00 €	2.044,89 €	7.628,46 €	0,00 €
Contributi pubblici	173.541,45 €	60.490,94 €	92.628,12 €	31.606,56 €
Contributi privati	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.257,41 €

Patrimonio:

	2025	2024	2023	2022
Capitale sociale	37.084 €	36.878 €	36.852 €	36.800 €
Totale riserve	248.716 €	205.599 €	94.530,00 €	130.084,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	66.118 €	44.450 €	114.505,00 €	-35.554,00 €
Totale Patrimonio netto	351.918 €	286.928 €	245.887,00 €	131.330,00 €

Conto economico:

	2025	2024	2023	2022
Risultato Netto di Esercizio	66.118,00 €	44.450,00 €	114.505,00 €	-35.554,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	66.118,00 €	44.450,00 €	114.963,00 €	-35.554,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2025	2024	2023
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	32.722,96 €	28.568,04 €	28.619,68 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	154,92 €	77,46 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €	77,46 €
capitale versato da soci cooperatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci cooperatori volontari	4206,56 €	8154,92 €	8.154,92 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2025
cooperative sociali	51,64 €
associazioni di volontariato	103,28 €

Valore della produzione:

	2025	2024	2023	2022
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	1.556.098 €	1.383.031 €	1.311.596 €	1.044.973 €

Costo del lavoro:

	2025	2024	2023	2022
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	1.047.162,00 €	927.445,00 €	829.727,00 €	770.435,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CEE)	353.047,00 €	297.124,00 €	241.603,00 €	198.230,00 €
Peso su totale valore di produzione	89,98%	88,54%	81,68%	92,70%

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2025:

2025	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	1.057.382,06 €	20.661,00 €	1.078.043,06 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	0,00 €	192.418,00 €	192.418,00 €
Altri ricavi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi e offerte	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Grants e progettazione	167.144,74 €	127.745,86 €	294.890,60 €
Altro	748,74 €	0,00 €	748,74 €

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2025	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	525.937,28 €	661,00 €	526.598,28 €
Servizi educativi	14.425,74 €	48.204,57 €	62.630,31 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	524.328,88 €	154.901,72 €	679.230,60 €
Altri servizi	160.583,64 €	137.057,57 €	297.641,21 €
Contributi	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2025:

	2025	
Incidenza fonti pubbliche	1.225.275,54 €	78,24%
Incidenza fonti private	340.824,86 €	21,76%

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Nel 2025 è stata possibile solo la realizzazione del 5 per mille.

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

Sono state utilizzate per coprire una piccola parte delle attività che attualmente sono in perdita e/o a copertura dei costi generali sostenuti.

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

Tipologia di attività

Interventi finalizzati alla riqualificazione, potenziamento e adeguamento di beni pubblici o beni privati che assolvono ad un interesse pubblico, funzionali allo sviluppo di attività economiche e/o sociali

Attivazione di servizi finalizzati a rispondere alle esigenze della comunità e al miglioramento delle condizioni di vita dei territori abitati dalla cooperativa.

Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale

Integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale (es. minori, disabili, migranti...)

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

Come descritto nelle singole progettualità risultano molte le attività realizzate nei seguenti ambiti:

1. Facilitazione dell'accesso alle opportunità territoriali per i cittadini più fragili;
2. Sostegno nelle attività relative a patti di collaborazione per la valorizzazione dei Beni Comuni;
3. Realizzazione di attività per ragazze e ragazzi orientate al rafforzamento delle loro competenze trasversali e delle capacità connesse alle discipline STEM;
4. Promozione di attività di socializzazione dirette alla comunità per facilitare l'aggregazione sociale.

Caratteristiche degli interventi realizzati

Riferimento geografico:

Piccoli comuni

Aree urbane degradate

Coinvolgimento della comunità

Il Torpedone stimola la partecipazione attiva dei cittadini guidando percorsi di **co-progettazione e co-gestione**.

La rete dei volontari garantisce il funzionamento di servizi chiave, tra cui il **Social Market**.

L'iniziativa del servizio Casa della Cittadinanza mobilita la cittadinanza stessa per la cura e la valorizzazione dei **Beni Comuni**.

Il Centro Polivalente Anziani offre servizi comunitari che generano risposte concrete per le **fasce fragili**.

I progetti per le nuove generazioni promuovono il pieno coinvolgimento dei giovani nella vita collettiva.

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Nessuna

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

Nessuna problematica

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

La riunione si è svolta il 22 maggio 2026 ed erano presenti 20 soci (di cui 10 deleghe). Non sono state rilevate particolari criticità.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Si è insistito sui seguenti aspetti: 1. Rafforzamento della compagine sociale, 2. Implementazione di un nuovo piano di sviluppo della cooperativa.

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? Sì

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE

(modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società cooperativa IL TORPEDONE SCRL SOCIALE ONLUS (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni previste dall'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. La mia responsabilità ai sensi di tali principi è ulteriormente descritta nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previstiziati dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Direttivo, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Vittorio Veneto, 16/05/2026